

Elementi di valutazione dell'iniziativa OpenCoesione

Rapporto finale

OpenCoesione nel web



Il presente rapporto rientra nelle attività di studio e ricerca condotte da **Contesti srl** nell'ambito del servizio *"Elementi di valutazione dell'iniziativa OpenCoesione"*, commissionato da **Studiare Sviluppo srl** per conto del **Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS)**.

Il **gruppo di lavoro** è coordinato da Domenico Cersosimo e ne fanno parte: Tito Bianchi, Furio Camillo, Giuseppe Farace, Alfredo Fortunato e Carmelofrancesco Origlia.



Sommario

1. Panoramica.....	4
2. Evoluzione temporale degli accessi.....	5
3. Localizzazione degli utenti.....	10
4. Sorgenti di traffico.....	14
5. Pagine visualizzate, download e ricerche.....	15
6. Key findings	21

1. Panoramica

L'analisi delle statistiche fornite da Google Analytics fornisce informazioni rilevanti sull'utilizzo del portale.

In particolare, sono disponibili dati su:

- utenti attivi: rappresentano i dispositivi che si connettono al sito in un determinato periodo di tempo. Una persona può connettersi al portale più volte nell'arco di tempo, se lo fa dal medesimo dispositivo è conteggiata come un unico utente, se lo fa con più dispositivi viene conteggiata più volte.
- sessioni: sono i gruppi di interazione che hanno luogo su un sito web in un determinato arco di tempo. Una sessione può essere considerata come un contenitore per le azioni intraprese da un utente sul sito. Una sessione può durare da pochi secondi a diverse ore. Se un utente rimane inattivo per più di 30 minuti, ma poi ritorna all'attività, le sessioni conteggiate sono due.
- visualizzazioni di pagina: è il numero totale delle pagine viste su un sito.
- pagine/sessione: il numero medio di pagine visualizzate per ogni sessione
- frequenza di rimbalzo: la percentuale delle sessioni che si sono concluse con la visita di una sola pagina sul sito.
- durata sessione media: la durata media in secondi delle sessioni attivate.
- percentuale di nuove sessioni: è la percentuale stimata delle prime sessioni attivate.

Dal 16 luglio 2012, data di avvio dell'iniziativa, al 31 agosto 2015 il portale OpenCoesione è stato raggiunto da 890.338 dispositivi per una media giornaliera di circa 780 connessioni.

Da ogni dispositivo è stata attivata mediamente poco più di una sessione di navigazione. Nel complesso le sessioni registrate sono 954.630 corrispondenti ad una media giornaliera di 836 sessioni. Ogni sessione dura in media 2 minuti e 16 secondi.

Dai dati si evince, inoltre, come le visualizzazioni di pagina si attestino su un ammontare di circa 3,2 milioni, corrispondenti a 3,4 pagine visualizzate per sessione.

La frequenza di rimbalzo evidenzia un valore del 66%, vale a dire che 2 visite al portale su 3 si concludono mediamente con la visualizzazione di una sola pagina. Tale dato va interpretato da diverse angolazioni. Valori elevati della frequenza di rimbalzo potrebbero indicare che non vi è alcuna pertinenza tra il contenuto della pagina e la ricerca effettuata dal visitatore. Viceversa, potrebbero anche significare l'immediata disponibilità delle informazioni d'interesse per il visitatore che, di conseguenza, non ha necessità di aprire ulteriori pagine. Questa è la casistica di portali, ad esempio, che inviano ai visitatori fidelizzati una newsletter periodica relativa alle novità più rilevanti contenute sul sito: tipicamente l'utente abituale visualizza la pagina d'interesse dalla newsletter e

abbandona la sessione. Sebbene non vi siano benchmark definiti, il valore limite della frequenza di rimbalzo considerato pari al 60% per la maggior parte dei siti che non appartengono alla categoria dei blog per i quali, invece, la soglia è più alta. Considerato che OpenCoesione ha una parte del sito assimilabile ad un blog, il valore registrato pari al 66% può essere ritenuto accettabile. (Ghislandi R., *Il manuale dell'e-commerce*, Apogeo, pp. 207-208).

Il dato sulla percentuale di nuove sessioni indica la quota stimata di nuovi utenti che visitano il sito per la prima volta. Nell'arco di tempo considerato il dato giornaliero è pari all'80%.

2. Evoluzione temporale degli accessi

I valori medi offrono elementi rilevanti ai fini dell'analisi. Tuttavia, è utile guardare all'andamento delle variabili considerate nel tempo alla ricerca di tendenze ed elementi ricorrenti, come anche di anomalie e atipicità. In Figura 1 è riportato l'andamento mensile degli utenti attivi. Analizzare agli utenti attivi vale a dire, sostanzialmente, prendere in esame anche il numero di sessioni e di visualizzazioni di pagina posto che vi è un alto grado di correlazione lineare positiva tra le variabili¹.

Al netto di una certa stagionalità che fa rilevare il numero minore di utenti attivi nei mesi di agosto e dicembre, sembra riscontrarsi un trend lievemente positivo almeno fino alla metà del 2015. Questa leggera tendenza alla crescita del numero di utenti attivi si inserisce, tuttavia, nel quadro più generale di una stabilità di fondo che in quasi tutti i mesi considerati vede oscillare il numero di dispositivi collegati al portale tra 20.000 a 30.000.

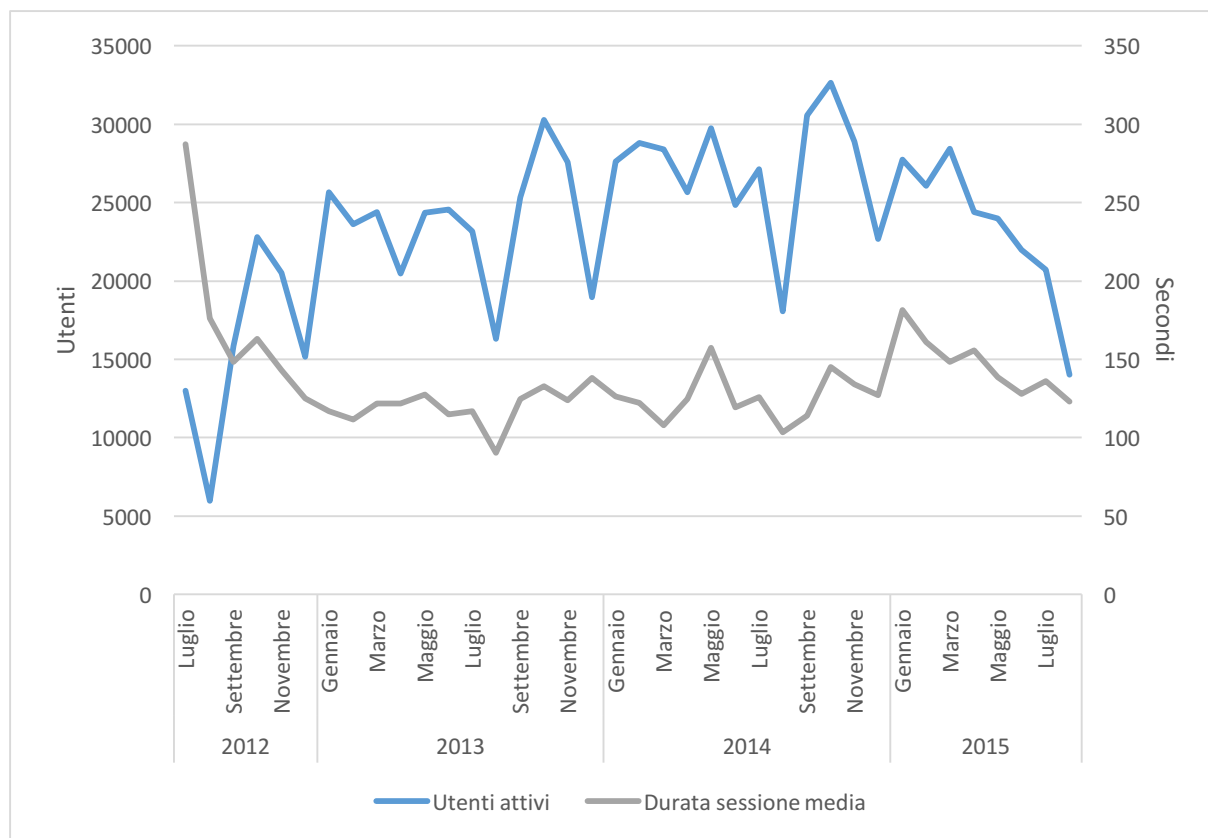
Complessivamente, dal 2013 al 2014, ovvero i due anni che ricadono interamente nell'arco di tempo preso in esame, si assiste ad una crescita del numero di utenti attivi di poco superiore al 14%. I dispositivi connessi al sito passano da 284.680 a 324.990. I dati del 2015 indicano una flessione: gli utenti attivi da gennaio ad agosto sono 187.348, valore di poco superiore ai 182.550 visitatori censiti nello stesso periodo del 2013 e significativamente inferiore ai 210.219 utenti registrati da gennaio ad agosto 2014.

La crescita degli utenti verificatasi nel 2014 sembra attribuibile da un lato, al rilascio della nuova versione del portale migrato su www.opencoesione.gov.it e, dall'altro, all'interesse riscosso dalla candidatura dell'iniziativa da parte dell'Italia all'OpenGovernment Awards con il raggiungimento della quarta posizione in assoluto. I mesi che registrano più utenti attivi sono ottobre e settembre del

¹ Per ogni coppia di variabili è stato calcolato l'indice di correlazione lineare che misura la "forza" della relazione lineare esistente tra le dimensioni prese in esame. Esso può assumere valori compresi tra -1 e 1, laddove 1 indica il massimo grado di correlazione lineare diretta, -1 il massimo grado di correlazione lineare inversa e 0 l'assenza di correlazione lineare. Sulla base delle 1.143 osservazioni giornaliere, l'indice di correlazione lineare tra utenti attivi e sessioni è pari a 0.999, mentre l'indice di correlazione lineare tra utenti attivi e visualizzazioni di pagina è pari a 0.842. Entrambe le correlazioni sono significative al 99%.

2014 con rispettivamente 32.623 e 30.555 visitatori censiti, periodo in cui era in corso di svolgimento il concorso realizzato nell'ambito dell'Open Government Partnership.

Figura 1 Utenti attivi giornalieri e durata sessione media per mese



fonte: elaborazione su dati Google Analytics

Guardando ai dati sulla durata delle sessioni, che offrono informazioni su quanto tempo gli utenti trascorrono sul portale, si evince come la durata media di ogni visita sia compresa tra 1 minuto e 40 secondi e 2 minuti e 30 secondi. Anche l'andamento del tempo di permanenza sul sito appare caratterizzato da una certa stagionalità che vede sempre nel mese di agosto il periodo nel quale i visitatori navigano il portale meno lungamente. **La flessione degli utenti attivi registrata per il 2015 è, in qualche misura attenuata, dalla tenuta della durata media della sessione che, anzi nel mese di gennaio dell'anno in corso, registra il suo valore più elevato pari a 3 minuti.**

Le evidenze sembrano suggerire che il portale abbia un "zoccolo duro" di visitatori, un nucleo di utenti che si collega abitualmente al sito. Tuttavia, non sembrano avere effetti sostanziali sul numero di visitatori l'aggiornamento dei dati, la pubblicazione delle Pillole o delle altre news. Nelle tre figure seguenti, viene riportato l'andamento giornaliero del numero di utenti attivi sul portale. In ascissa sono riportati i 1.143 giorni del periodo preso in esame, mentre in ordinata il numero degli

utenti attivi standardizzato². In Figura 2 viene riportata una linea di colore blu in corrispondenza delle date di rilascio dell'aggiornamento dei dati, in Figura 3 è presente una linea viola in corrispondenza delle date di pubblicazione delle Pillole in formato html, mentre in Figura 4 una linea di colore nero identifica le date di pubblicazione delle altre news sul portale. L'andamento giornaliero degli utenti sembra ricalcare un trend che vede il portale frequentato più o meno stabilmente dal lunedì al venerdì e, in misura significativamente minore, il sabato e la domenica.

In Figura 5 è possibile visualizzare l'andamento settimanale degli utenti attivi per giorno della settimana. In ascissa sono riportate le 163 settimane di cui è composto il periodo di osservazione. Ogni spezzata rappresenta l'evoluzione del numero di utenti attivi per un determinato giorno della settimana. Colori diversi identificano i diversi giorni. Dal grafico emerge come l'andamento degli utenti attivi dal lunedì al venerdì, eccezion fatta per le festività, sia quasi sempre al di sopra delle linee che riportano l'andamento dei visitatori nei giorni di sabato e domenica.

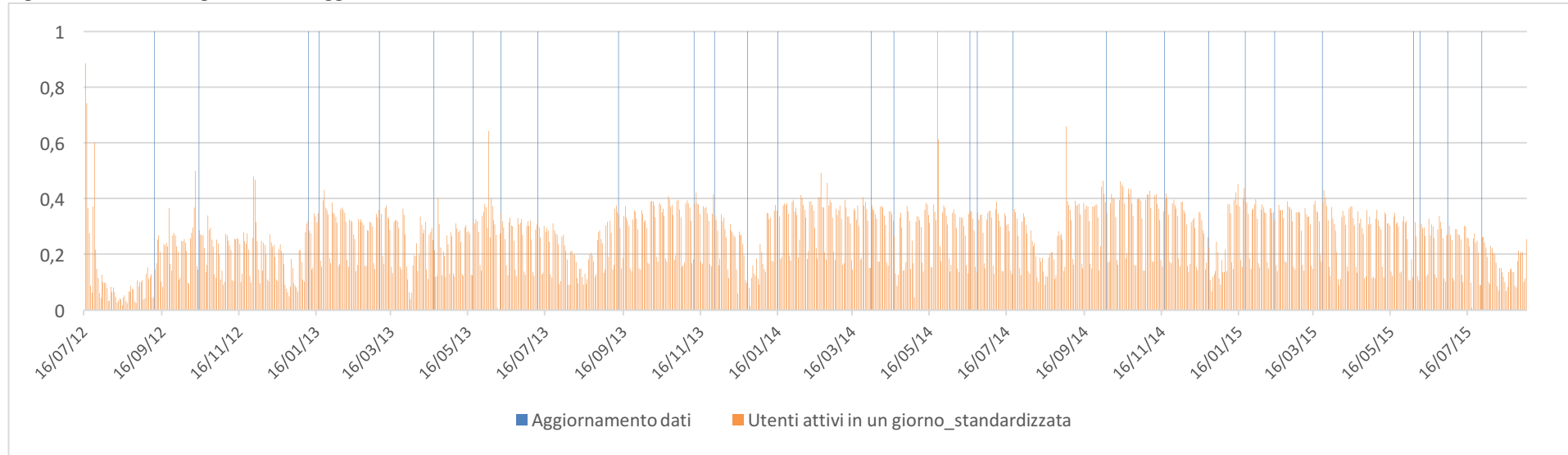
In media da lunedì a venerdì gli utenti attivi sul sito sono 920, mentre durante il weekend il dato diminuisce di oltre il 50% segnando 428 visitatori.

La figura evidenzia chiaramente alcuni picchi quali:

- Sabato 1 giugno 2013 si registrano 1.987 utenti attivi. E' il dato più alto registrato nel fine settimana e, con molta probabilità, attribuibile all'eco che OpenCoesione ha avuto in conseguenza della partecipazione a ForumPA 2013.
- Giovedì 22 maggio 2014 è il giorno che fa rilevare il maggior numero di visitatori pari a 3.093, il giorno seguente venerdì 23 maggio 2014 gli utenti attivi sono 1.894. Tali numeri rappresentano il riverbero della notizia della candidatura di OpenCoesione da parte dell'Italia all'Open Government Awards.
- Lunedì 1 settembre 2014 sono 2.039 i visitatori giornalieri. E' plausibile che il dato sia l'effetto della ripresa delle attività dopo la pausa estiva.

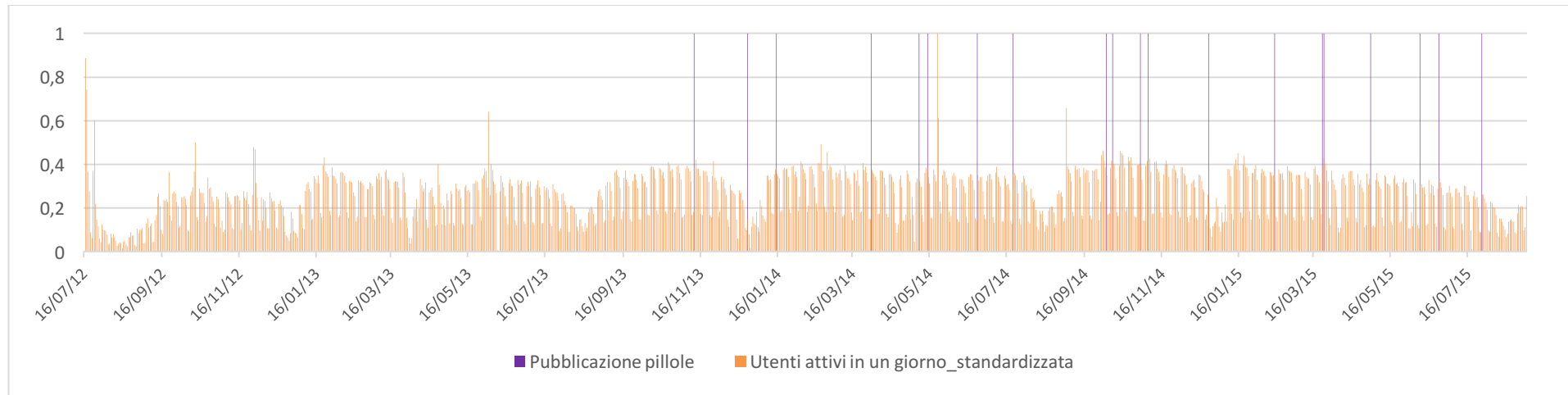
² Ogni dato è compreso tra 0 e 1, laddove 1 indica il valore assoluto massimo registrato nel periodo, mentre 0 indica il valore assoluto minimo. La formula utilizzata è la seguente $X_t = (X_i - X_{\min}) / (X_{\max} - X_{\min})$ dove X_t è il numero di utenti standardizzato all'i-esimo giorno, X_i il numero di utenti in valore assoluto registrato all'i-esimo giorno, $X_{\max}$ il numero di utenti massimo in valore assoluto registrato nel periodo, $X_{\min}$ il numero di utenti minimo in valore assoluto registrato nel periodo.

Figura 2 Utenti attivi giornalieri e aggiornamento dati



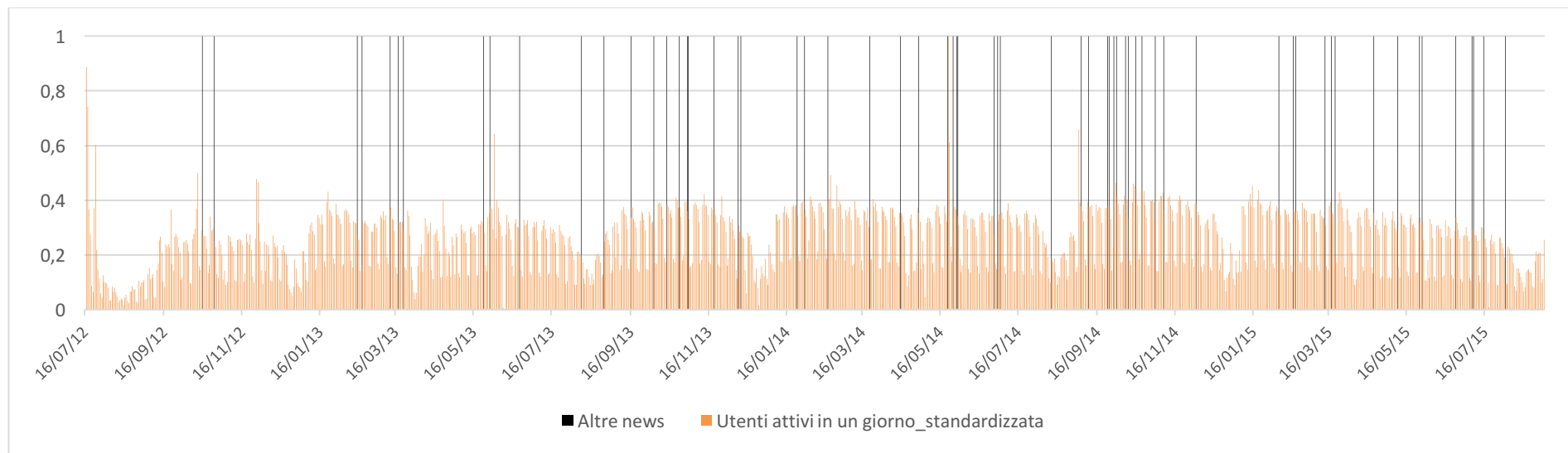
fonte: elaborazione su dati Google Analytics

Figura 3 Utenti attivi giornalieri e pubblicazione Pillole



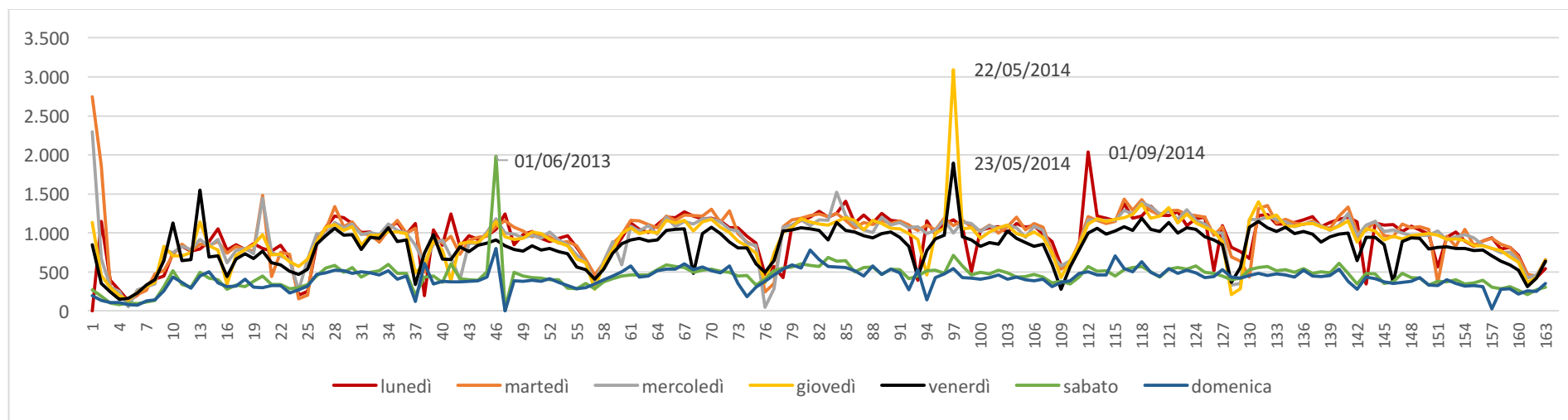
fonte: elaborazione su dati Google Analytics

Figura 4 Utenti attivi giornalieri e pubblicazione “Altre News”



fonte: elaborazione su dati Google Analytics

Figura 5 Utenti attivi giornalieri per giorno della settimana



fonte: elaborazione su dati Google Analytics

3. Localizzazione degli utenti

L'analisi della localizzazione dei visitatori evidenzia come il portale sia utilizzato, in larghissima parte, in Italia. **Dal nostro Paese proviene il 95,5% delle sessioni attivate nell'arco di tempo preso in esame, il restante 4,5% è frammentato a tal punto che nessuno Stato estero incide per più dello 0,5% sul totale delle visite.** Dietro l'Italia, infatti, vi sono Belgio e Regno Unito³ che registrano rispettivamente 4.994 e 4.478 sessioni di navigazione, mentre dalla Germania e dagli Stati Uniti provengono poco più di 4.000 visite (Tab.1).

Particolare attenzione merita il caso del Belgio che evidenzia la durata di sessione media più elevata pari a 4 minuti e 20 secondi, quasi doppia del valore medio generale rilevato nel periodo di osservazione. Anche il numero di pagine visualizzate per sessione (5,2) rappresenta il dato maggiore tra quelli censiti, così come la frequenza di rimbalzo (48,3%) mostra il valore più basso. E' plausibile che gli utenti collegati dal Belgio siano funzionari della Commissione Europea o, comunque, siano soggetti che svolgono attività connesse alla *mission* dell'istituzione: rimangono connessi al portale più degli altri e lo navigano con un grado di approfondimento e di attenzione maggiore.

Per gli altri Paesi, ad eccezione del Regno Unito, le pagine visualizzate per sessione e la durata media della visita sono significativamente inferiori ai valori medi complessivi.

Tabella 1 Primi dieci Paesi di provenienza delle sessioni di navigazione

Paese	Sessioni	% totale sessioni	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sessione	Durata sessione media
Italia	911.951	95,5%	65,5%	3,4	135,2
Belgio	4.994	0,5%	48,3%	5,2	260,0
Regno Unito	4.478	0,5%	64,8%	3,1	137,8
Germania	4.150	0,4%	70,8%	2,7	102,5
Stati Uniti	4.044	0,4%	77,3%	2,0	75,4
Francia	2.994	0,3%	70,6%	2,6	105,8
Svizzera	2.343	0,2%	73,8%	2,3	78,4
Spagna	1.777	0,2%	69,6%	2,5	104,8
Paesi Bassi	989	0,1%	73,1%	2,1	79,0
Romania	989	0,1%	76,1%	1,6	43,0
Totale	954.630	100,0%	65,7%	3,4	134,2

fonte: elaborazione su dati Google Analytics

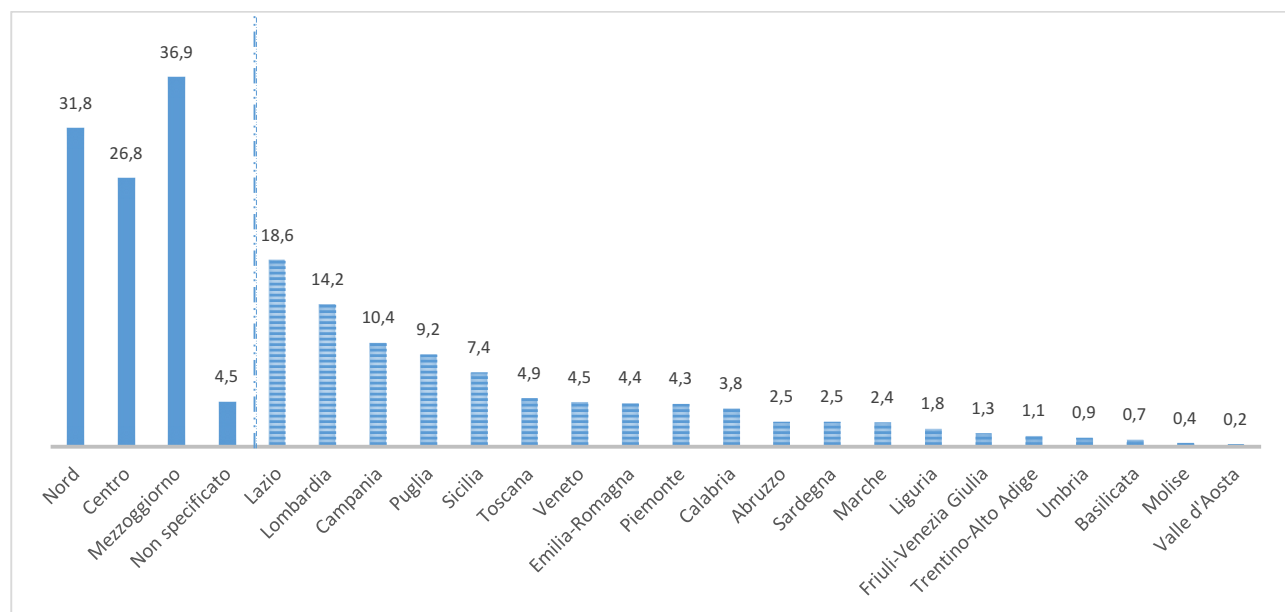
³ Il dato dipende, in larga parte, dalle sessioni registrate a Bruxelles e Londra.

Analizzando la distribuzione delle sessioni provenienti dall'Italia a livello territoriale sembra emergere come l'intensità spaziale della policy determini una maggiore affezione al portale. Il Mezzogiorno, infatti, a cui è destinata gran parte delle risorse delle politiche di coesione, attiva il 37% delle visite di utenti italiani, a fronte del 31,8% delle sessioni che proviene dal Nord e del 26,8% che fa riferimento ad utenti dell'Italia Centrale (Fig. 6).

Aumentando il dettaglio dell'analisi, è possibile osservare come dal Lazio (che, come vedremo, significa, in larghissima parte, la città di Roma) provenga quasi una visita su 5 di quelle attivate dall'Italia. Seguono la Lombardia (14,2%) e la Campania (10,4%). Nelle prime dieci posizioni troviamo:

- due regioni centrali: insieme al Lazio, vi è la Toscana al sesto posto con il 4,9% delle sessioni;
- quattro regioni settentrionali: con la Lombardia vi sono, rispettivamente al settimo, ottavo e nono posto, il Veneto, l'Emilia-Romagna e il Piemonte che registrano poco più del 4% delle visite;
- quattro regioni meridionali: con la Campania sono presenti al quarto posto la Puglia che registra il 9,2% delle sessioni, al quinto posto la Sicilia che copre il 7,4% delle visite e al decimo posto la Calabria da cui proviene il 3,8% delle sessioni attivate.

Figura 6 Ripartizioni territoriali e regioni per sessioni di navigazione attivate dall'Italia (%)



fonte: elaborazione su dati Google Analytics

Se focalizziamo l'analisi a livello della singola città, Roma si colloca al primo posto della graduatoria con poco meno di 165.000 sessioni attivate che sono pari al 18,1% del totale delle visite "italiane" e su cui è plausibile che incida in misura rilevante l'utenza pubblica dei Ministeri. Chi si collega al portale da Roma naviga il sito per 3 minuti e 35 secondi e visualizza 4,5 pagine, dati che indicano

un'esperienza di utilizzo più approfondita rispetto all'utente medio. Tale evidenza è corroborata da una frequenza di rimbalzo pari a 57,7%, il valore più basso tra quelli registrati (Tab. 2).

Una sessione su dieci viene attivata da Milano, con un tempo di permanenza medio di poco inferiore ai due minuti e 2,8 pagine visualizzate. Al terzo posto si colloca Napoli con il 6% delle visite che mediamente durano 2 minuti e 20 secondi e contengono la visualizzazione di 3,6 pagine.

Nel resto della classifica si nota una prevalenza di città del Mezzogiorno. Al quarto posto si trova Bari (4,2% delle sessioni "italiane"), seguita da Palermo (3,3%), Torino (3,2%), Catania (2,7%), Cosenza (2,4%), Firenze (2,2%) e Lecce (2,1%).

In termini relativi il predominio delle città del Mezzogiorno è ancora più netto. Cosenza registra l'intensità di connessione maggiore con 302 sessioni ogni 1.000 abitanti, dato molto elevato dovuto probabilmente alla presenza di un nucleo di attori interessati alle analisi sulle politiche di coesione e all'elaborazione dei dati che il portale fornisce (università, società di consulenza e società operanti nell'ambito della *business intelligence* a supporto dei servizi di informazione finanziaria). La città calabrese è seguita da Lecce con 206 sessioni ogni 1.000 abitanti e da Bari con 116 sessioni ogni 1.000 abitanti. Catania e Milano si posizionano al quarto e al quinto posto della graduatoria con rispettivamente 78 e 73 sessioni censite ogni 1.000 abitanti. Roma è solamente in sesta posizione con 57 sessioni su 1.000 abitanti, anche se va tenuto conto, come già visto, che la durata media della sessione capitolina è di gran lunga superiore a quella registrate nelle altre città.

Tabella 2 Prime dieci città italiane di provenienza delle sessioni di navigazione

Città	Sessioni	% totale sessioni dall'Italia	Sessioni per 1.000 abitanti	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sessione	Durata sessione media
Roma	164.648	18,1%	57,3	57,7%	4,5	214,9
Milano	97.533	10,7%	72,9	68,8%	2,8	112,9
Napoli	54.356	6,0%	55,6	64,4%	3,6	140,3
Bari	38.062	4,2%	116,3	65,9%	3,3	126,8
Palermo	30.532	3,3%	45,0	63,8%	3,4	131,4
Torino	29.145	3,2%	32,5	67,1%	3,0	105,7
Catania	24.740	2,7%	78,4	65,9%	3,4	124,8
Cosenza	20.424	2,4%	301,8	67,7%	3,1	122,4
Firenze	19.430	2,2%	51,0	68,8%	3,1	116,1
Lecce	19.376	2,1%	205,8	66,7%	3,1	109,6

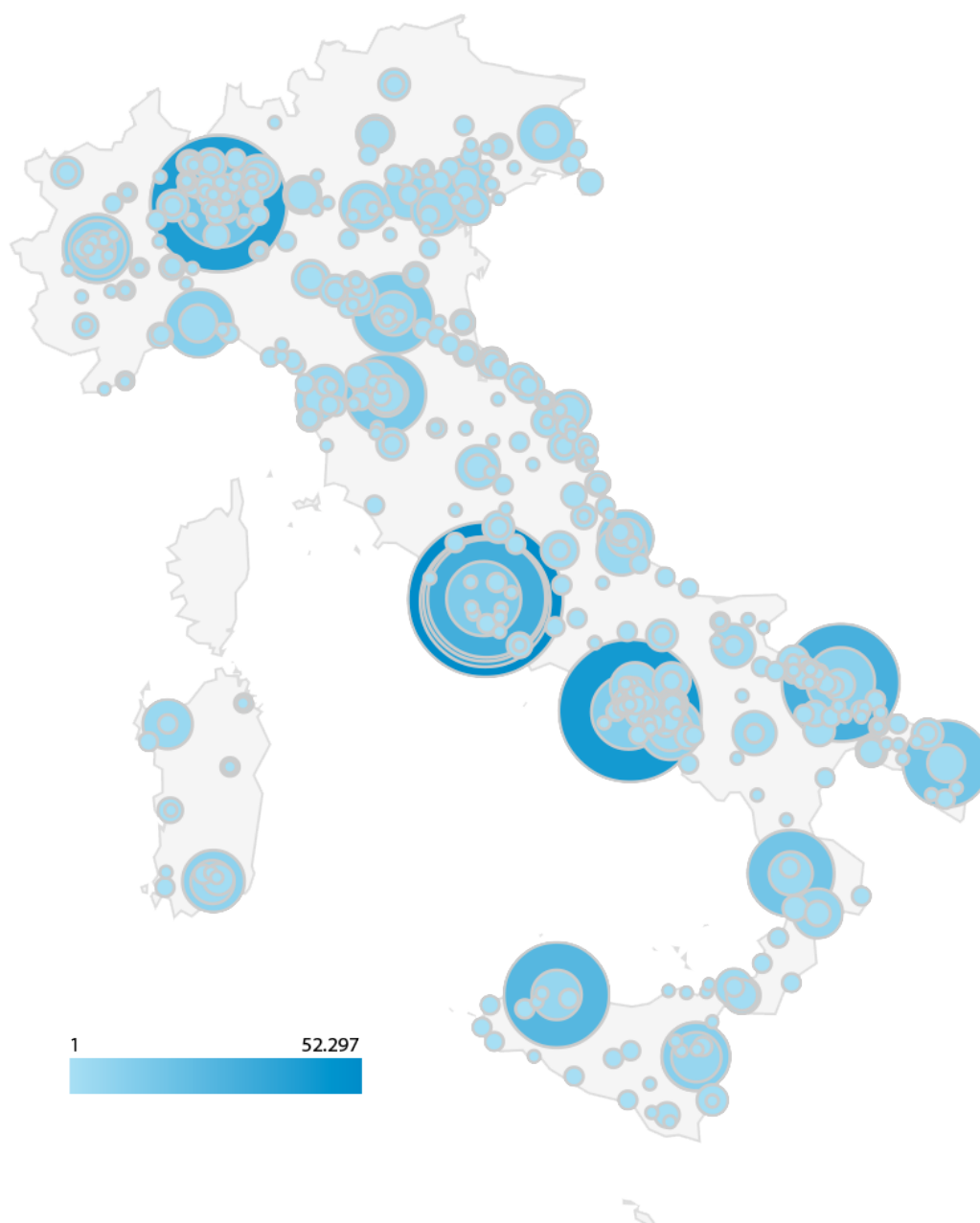
fonte: elaborazione su dati Google Analytics

La Figura 7 mostra i primi cinquecento comuni italiani per numero di sessioni di navigazione attivate sul portale. Ogni comune è identificato da un cerchio tanto più ampio quanto maggiore è il numero

delle visite al sito. I cerchi più grandi sono caratterizzati da un'intensità di colorazione maggiore che è massima nel caso in cui le sessioni ammontino a 52.297. Le città con il maggior numero di connessioni sono contraddistinte da più cerchi concentrici.

Dei cinquecento comuni censiti 218 sono localizzati nel Settentrione, 94 nel Centro, mentre 188 si trovano nel Mezzogiorno. Se guardiamo all'intensità media delle colorazioni, l'area d'interesse maggiore è il Sud d'Italia. **OpenCoesione rimane, comunque, uno strumento "metropolitano".** E', infatti, nelle città che si addensa il maggior numero di connessioni, laddove sono maggiormente presenti interesse e competenze verso il portale e le informazioni che esso rende disponibili.

Figura 7 Città italiane per numero di sessioni di navigazione attivate



fonte: elaborazione su dati Google Analytics

4. Sorgenti di traffico

Le statistiche di Google Analytics offrono informazioni anche relativamente alle sorgenti di traffico del portale. Comprendere quali sono i canali di accesso al sito può, infatti, fornire evidenze relativamente agli utenti e alle motivazioni che sottendono alla visita del sito.

Il 77,8% delle sessioni è attivato da una ricerca su “google”, mentre l’11,3% delle visite viene effettuato da utenti che digitano l’indirizzo del portale direttamente sul browser⁴ (Tab. 4).

Le sessioni avviate da altri motori di ricerca sono l’1,6% del totale (bing 0,9%, yahoo 0,6% e virgilio 0,1%), mentre i principali “referral”, ovvero gli indirizzamenti al portale da altro sito web, coprono il 5,5% delle visite. In particolare, dai social network si attivano quasi 21.000 sessioni, pari al 2,2% delle visite totali registrate. Dai portali istituzionali proviene complessivamente il 2,7% delle sessioni (1,3% dal sito del Dipartimento Politiche di Sviluppo e lo 0,6% dal sito della Commissione Europea). Dai siti di Monithon e ASOC origina complessivamente lo 0,3% delle visite. E’ interessante notare come chi si giunge ad OpenCoesione da questi siti naviga il portale in maniera più approfondita rispetto all’utente medio: il numero di pagine visualizzate per sessione e la durata media delle sessioni è significativamente superiore ai valori medi complessivi. E’ plausibile che si tratti di utenti che, per diverse ragioni, sono molto “vicini” all’iniziativa.

Tabella 3 Prime venti sorgenti di traffico del portale per sessioni di navigazione

Sorgente	Sessioni	% totale sessioni	Frequenza di rimbalzo	Pagine/ sessione	Durata sessione media
google / organic	742.445	77,8%	68,1%	3,0	114,9
(direct) / (none)	108.114	11,3%	61,4%	4,2	188,6
Social network / referral	20.885	2,2%	-	3,7	164,0
bing / organic	8.787	0,9%	62,0%	4,0	165,4
dps.tesoro.it / referral	5.899	0,6%	35,4%	7,4	392,7
yahoo / organic	5.371	0,6%	69,4%	2,6	94,0
coesioneterritoriale.gov.it / referral	5.110	0,5%	38,2%	7,6	318,9
dps.gov.it / referral	4.492	0,5%	43,2%	5,1	250,7
ec.europa.eu / referral	2.947	0,3%	46,3%	5,9	269,8
europa.eu / referral	2.453	0,3%	43,5%	4,8	196,3
dps.mef.gov.it / referral	1.744	0,2%	40,9%	6,5	299,7
monithon.it / referral	1.698	0,2%	44,5%	5,8	310,8
ilfattoquotidiano.it / referral	1.577	0,2%	33,1%	9,8	324,7
governo.it / referral	1.526	0,2%	43,1%	6,2	237,0
dati.gov.it / referral	1.389	0,1%	50,0%	4,7	192,2

⁴ Le due sorgenti di traffico sono abbastanza sovrapponibili per una quota rilevante. E’ plausibile, infatti, che molti utenti che conoscono l’URL del portale trovino più conveniente inserire la parola “opencoesione” su Google e accedere al sito dal link che restituisce il motore di ricerca.

Sorgente	Sessioni	% totale sessioni	Frequenza di rimbalzo	Pagine/ sessione	Durata sessione media
ascuoladiopencoesione.it / referral	1.353	0,1%	42,0%	7,1	388,4
virgilio / organic	1.345	0,1%	66,7%	2,9	87,1
interno.gov.it / referral	1.197	0,1%	59,2%	4,0	147,3
Totale	954.630	100,0%	65,7%	3,4	134,2

fonte: elaborazione su dati Google Analytics

Nella tabella seguente sono riportati i principali “referral” da social network. Facebook copre due sessioni attivate da “social” su tre, con oltre 13.000 sessioni navigazione e poco più di 50.000 pagine visualizzate complessivamente. Da Twitter originano 6.240 visite al portale, pari al 30% del totale delle sessioni provenienti da social network per complessive 18.646 pagine esplorate. Gli altri canali non incidono in maniera significativa (Tab. 4).

Tabella 4 Primi dieci “referral” al portale da social network per sessioni di navigazione

Social network	Sessioni	% Totale sessioni social	Visualizzazioni di pagina	Durata sessione media	Pagine/ sessione
Facebook	13.217	63,3%	50.464	159,3	3,8
Twitter	6.240	29,9%	18.646	153,3	3,0
WordPress	311	1,5%	1.560	211,1	5,0
Disqus	299	1,4%	1.939	445,2	6,5
LinkedIn	280	1,3%	803	132,1	2,9
Blogger	191	0,9%	1.215	206,7	6,4
Meetup	69	0,3%	614	430,6	8,9
tinyURL	54	0,3%	245	253,8	4,5
Google+	40	0,2%	134	102,4	3,4
FriendFeed	32	0,2%	182	312,7	5,7
Totale “social”	20.885	100,0%	76.424	164,0	3,7

fonte: elaborazione su dati Google Analytics

5. Pagine visualizzate, download e ricerche

Un’analisi più approfondita sull’utilizzo del sito deriva dall’esame delle informazioni sui contenuti che gli utenti visualizzano, sui dati che scaricano e sulle ricerche che effettuano. **Aggregando le pagine visualizzate per sezioni emerge chiaramente come il focus degli utenti del portale sia rappresentato dai progetti finanziati nell’ambito delle politiche di coesione. La sezione ad essi dedicata, infatti, copre il 57% del totale delle pagine visualizzate, di poco superiori a 1,825 milioni.** Sono 717.170, pari al 22,4% del totale, le pagine visualizzate che riguardano i soggetti programmatori

ed attuatori. In misura minore le visualizzazioni sono relative all'home page (8,1%), ai territori (5,4%) e alle fonti di finanziamento (1,3%)⁵. La pagina delle news è stata visualizzata poco meno di 30.000 volte, mentre le sezioni sulla spesa certificata e sul Piano di Azione per la Coesione coprono rispettivamente 18.169 e 17.397 visualizzazioni. Sono 15.686 le viste della pagina di download degli opendata, poco meno di 13.000 quelle relative alla sezione delle faq (Tab. 5).

I dati sul tempo medio di permanenza sulla pagina sembrano coerenti con la densità dei contenuti presenti o con le azioni di download probabilmente conseguenti alla visualizzazione. A fronte di un tempo medio di permanenza per pagina del portale di poco inferiore al minuto, la visualizzazione della pagina di download degli opendata implica il rimanere sulla medesima pagina per quattro minuti.

La lettura delle informazioni contenute nelle pagine sembra giustificare i tempi di permanenza sulla sezione relativa alle faq (2 minuti e 21 secondi), alla spesa certificata (2 minuti e 9 secondi), alle fonti di finanziamento (2 minuti e 5 secondi) e alle news (1 minuto e 40 secondi), valori superiori a quelli registrati per l'home page (1 minuto e 32 secondi).

Tabella 5 Prime dieci sezioni del sito per pagine visualizzate

Sezioni	Visualizzazioni di pagina	% Totale Visualizzazioni	Tempo medio sulla pagina	Frequenza di rimbalzo	% uscita
/progetti/	1.825.361	56,9	53,2	74,4%	29,8%
/soggetti/	717.170	22,4	38,9	68,3%	31,1%
/home page	258.524	8,1	92,0	40,0%	34,4%
/territori/	173.884	5,4	53,5	44,4%	15,2%
/fonti-di-finanziamento/	40.637	1,3	124,4	68,0%	36,5%
/news/	29.779	0,9	100,7	62,3%	35,4%
/spesa-certificata/	18.169	0,6	129,0	58,7%	35,1%
/pac/	17.397	0,5	90,5	63,7%	36,7%
/opendata/	15.686	0,5	240,8	40,8%	42,7%
/faq/	12.879	0,4	141,7	54,3%	29,6%
<i>Totale</i>	<i>3.206.947</i>	<i>100,0</i>	<i>56,8</i>	<i>65,7%</i>	<i>29,8%</i>

fonte: elaborazione su dati Google Analytics

Se si focalizza l'analisi sulla frequenza di rimbalzo, si può osservare come la home page, la sezione relativa agli opendata e quella riguardante i territori si caratterizzino per valori vicini al 40% e

⁵ Se guardiamo alle singole pagine visualizzate, la home page è in testa alla graduatoria. L'aggregazione per sezioni sostanzialmente cambia l'unità di analisi dalla singola pagina al livello. La modifica di prospettiva non muta, però, il dato della home page che per definizione non è aggregabile. Quanto appena evidenziato per la home page vale anche per le sezioni costituite da una sola pagina come quelle relative alla spesa certificata, al Piano di Azione per la Coesione e agli opendata.

significativamente inferiori alla media generale (65,7%). Vale a dire che nel 60% dei casi chi dà avvio alla sessione visualizzando queste sezioni è stimolato a continuare la navigazione del portale.

Il tasso di uscita indica, d'altra parte, quante volte in percentuale la sezione è stata l'ultima visualizzata. Tutte le sezioni evidenziano un tasso di uscita non molto dissimile dalla media del sito (30%), ad eccezione di quelle relative ai territori (15,2%) e agli opendata (42,7%). Se combinati con i valori della frequenza di rimbalzo i dati ci informano di come, tipicamente, chi visualizza la pagina degli opendata si sposta su altre sezioni prima di ritornarvi e concludere la visita.

Dal 28 maggio 2014 i download ammontano a 18.896: vale a dire che ogni 20 dispositivi che visitano il portale viene scaricato un file. Complessivamente il 58,2% dei download è relativo a file contenuti nella sezione opendata, il 36,4% deriva da ricerche effettuate tramite il sistema di navigazione guidata, il 5,2% fa riferimento alle Pillole o ai dataset ad esse collegati (Tab. 6).

Tabella 6 File scaricati dal portale per tipologia

Tipologia	N°	%
Opendata	10.998	58,2
Dati da ricerca	6.875	36,4
Pillole	977	5,2
Altri documenti	46	0,2
Totale	18.896	100,0

fonte: elaborazione su dati Google Analytics

Concentrando l'attenzione sugli opendata scaricati dal portale, coerentemente con le aspettative, vi è una prevalenza di download relativa agli opendata sui progetti delle politiche di coesione: **3 file scaricati su 4 riguardano questa tipologia di dati aperti, mentre la parte restante fa riferimento alle informazioni sul contesto (Tab. 7).**

Tabella 7 Opendata scaricati dal portale per tipologia

Tipologia	N°	%
Opendata sui progetti delle politiche di coesione	8.364	76,1
Opendata sul contesto	2.634	23,9
Totale	10.998	100,0

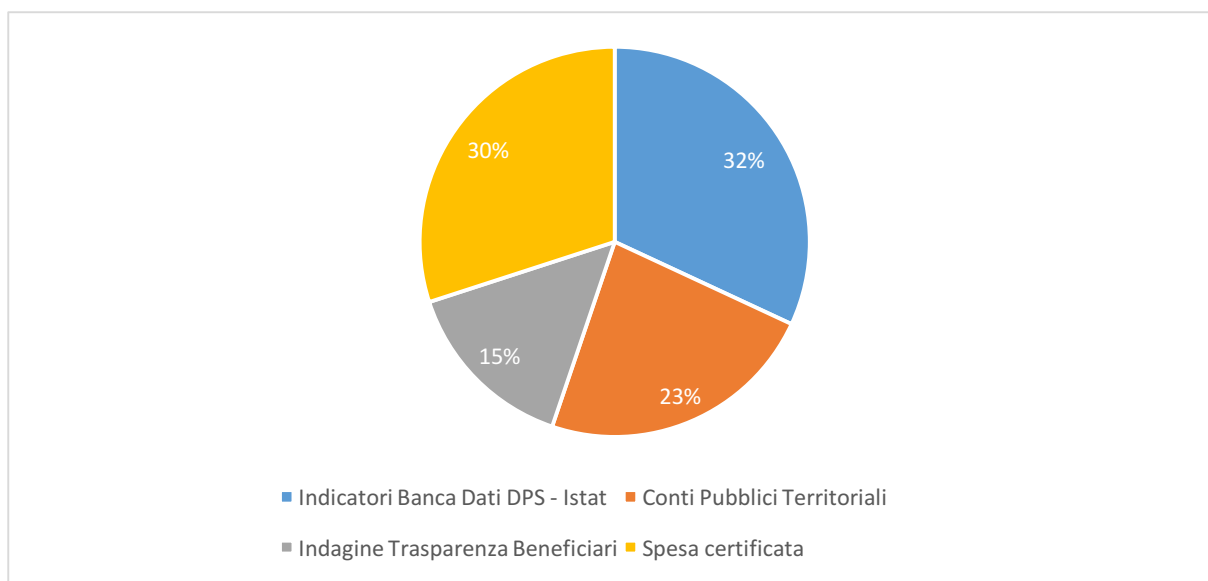
fonte: elaborazione su dati Google Analytics

Tra gli opendata sul contesto, i dataset più scaricati sono quelli relativi agli indicatori territoriali di contesto presenti nella banca dati DPS-Istat articolati per area tematica e per priorità dei diversi cicli

di programmazione (32%) e alla spesa certificata che contiene informazioni su dotazione finanziaria, livello di spesa e target dei vari Programmi Operativi (30%) (Fig. 8).

In misura minore, i download riguardano i dataset relativi ai Conti Pubblici Territoriali (CPT) sui flussi finanziari della Pubblica Amministrazione e del Settore Pubblico Allargato (23%) e all'Indagine sulla trasparenza delle liste dei beneficiari dei Programmi Operativi 2007/2013 in Europa (15%).

Figura 8 Dettaglio download.opendata sul contesto (%)



fonte: elaborazione su dati Google Analytics

La metà degli oltre 8.300 file di dati aperti scaricati sui progetti delle politiche di coesione riguardano gli interventi finanziati con i Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007/2013. Sono 815 i dataset che fanno riferimento al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, mentre i download degli.opendata relativi alle assegnazioni CIPE ammontano a 402. Poco meno di un centinaio sono i dataset scaricati relativi ai progetti finanziati nell'ambito del Piano di Azione per la Coesione (PAC). I dataset riferiti a tutti i progetti di OpenCoesione che comprendono tutte le fonti di finanziamento citate registrano 1.167 download, pari al 14% del totale⁶.

Rilevante è il numero di download dei metadati: un file scaricato su cinque contiene, infatti, le informazioni utili a comprendere ed interpretare i dati di monitoraggio (Tab. 8).

⁶ A differenza degli altri dataset già disponibili alla data del primo download, i dati aperti per il monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del Piano di Azione per la Coesione sono pubblicati per la prima volta il 23 giugno 2014, mentre quelli relativi al monitoraggio di tutti i progetti di OpenCoesione sono scaricabili dal 23 dicembre 2014.

Tabella 8 Dettaglio download.opendata sui progetti delle politiche di coesione

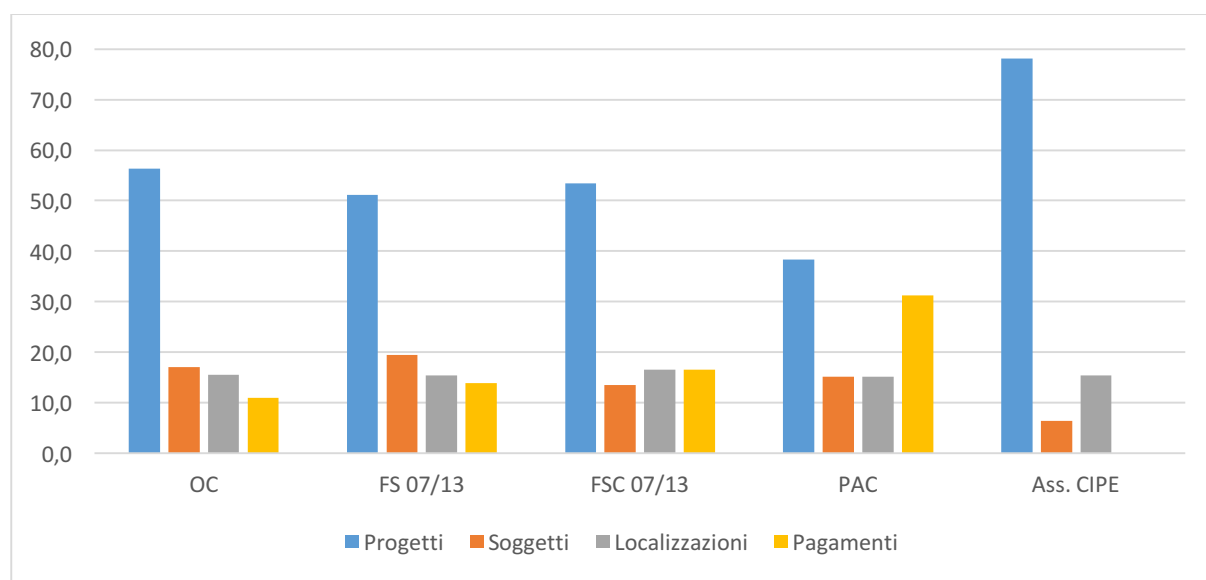
Dettaglio	N°	%
OC	1.167	14,0
FS 07/13	4.181	50,0
FSC 07/13	815	9,7
PAC	99	1,2
CIPE	402	4,8
Metadati	1.700	20,3
Totale	8.364	100,0

fonte: elaborazione su dati Google Analytics

Se guardiamo ai 6.664 dataset scaricati, gli utenti si mostrano particolarmente interessati ai “progetti” che coprono oltre il 50% dei download per tutte le fonti di finanziamento, eccezion fatta per il Piano di Azione per la Coesione dove rappresentano poco meno del 40%. Nel caso delle assegnazioni CIPE, si registra il dato più alto, pari 78%⁷.

Poco meno di un file scaricato su cinque contiene le informazioni sui soggetti programmatori e attuatori degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali, mentre il dataset “localizzazioni” rappresenta circa il 15% dei download per ogni fonte di finanziamento. Relativamente al dataset “pagamenti” particolarmente rilevante è la quota sul PAC dove incide per un terzo sul totale dei download (Fig. 9).

Figura 9 Dataset di.opendata sui progetti delle politiche di coesione scaricati per tipologia (%)



fonte: elaborazione su dati Google Analytics

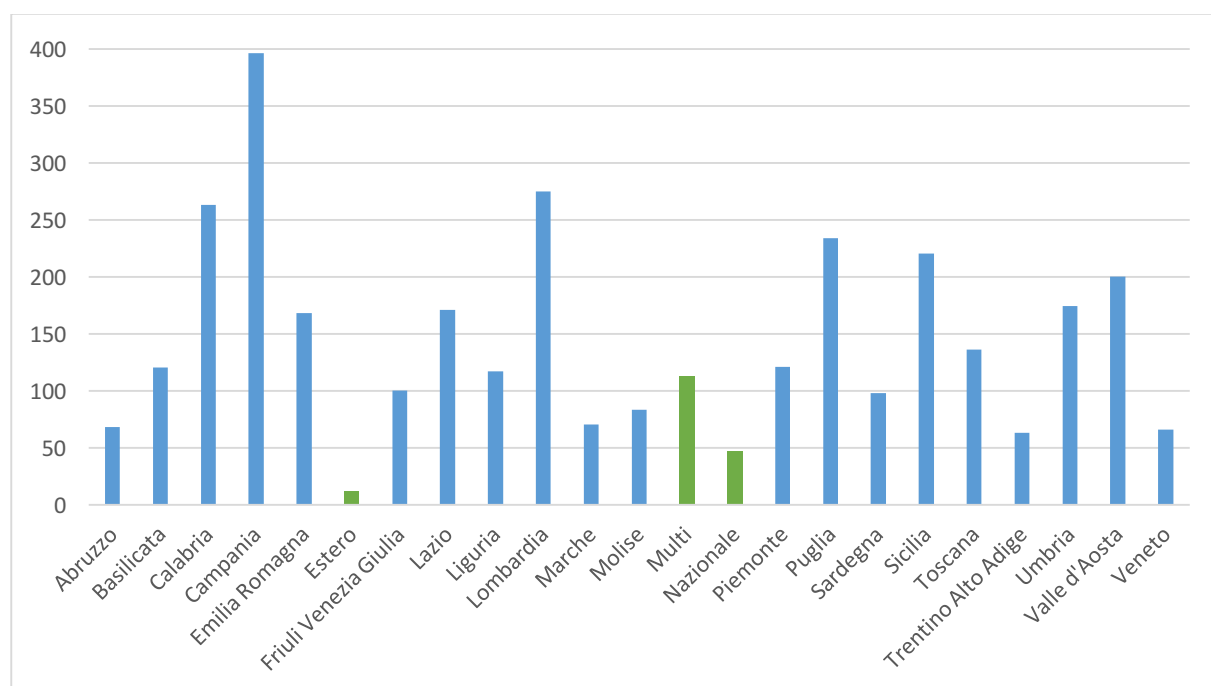
⁷ Per le assegnazioni CIPE il dataset “pagamenti” non è disponibile.

Nel caso dei dataset su tutti i progetti di OpenCoesione e sui progetti finanziati con i Fondi Strutturali, il portale rende disponibili anche informazioni disaggregate per regione di localizzazione. I file scaricati per ambito territoriale coprono due terzi dei download se consideriamo gli interventi realizzati tramite i Fondi Strutturali, poco meno della metà se lo sguardo è rivolto a tutti i progetti censiti da OpenCoesione.

La Campania è la regione più attenzionata dagli utenti del sito con 396 dataset scaricati, pari al 12% dei download “regionali”. Seguono la Lombardia con 275 dataset scaricati (8,3%) e la Calabria che determina 263 download (7,9%). Al quarto e al quinto posto troviamo ancora due regioni del Mezzogiorno: la Puglia (7,1%) e la Sicilia (6,6%). Sono 200 i dataset scaricati che riguardano la Valle d’Aosta (6%), mentre coprono circa il 5% dei download Umbria, Lazio ed Emilia-Romagna (Fig. 10).

Complessivamente il 45% dei download riguarda dataset riferiti a regioni del Mezzogiorno, il 16,6% alle regioni del Centro ed il 33,5% alle regioni del Nord. Una quota di poco superiore al 5% dei dataset scaricati è relativa ai progetti realizzati in ambito multi-regionale, nazionale o estero.

Figura 10 Dataset “Tutti i progetti di OpenCoesione” e “Fondi Strutturali 2007/2013” scaricati per ambito territoriale



fonte: elaborazione su dati Google Analytics

Molto vario è il panorama dei dataset scaricati in seguito a ricerche tramite il sistema di navigazione guidata disponibile sul portale. Nel complesso si tratta di 6.875 file, di cui il 60% fa riferimento ai progetti, il 22,5% è relativo ai codici di località ed il restante 17,8% contiene metadati (Tab. 9).

Giova precisare che le ricerche e, quindi, i conseguenti download possono riguardare:

- interi Programmi Operativi;
- disaggregazione di progetti per programmi, territori, natura o tema dell'investimento;
- ricerche puntuali tramite parole-chiave per progetto, soggetto programmatore/attuatore o localizzazione.

Circa il 30% dei download di questi dataset (non tenendo conto dei metadati) dipende da ricerche puntuali su soggetti programmatori o attuatori degli interventi. Se prendiamo in esame le ricerche libere per progetto si evince un'attenzione particolare per gli interventi in ambito occupazionale (soprattutto per ciò che concerne voucher e tirocini), sanitario (in relazione alla ricerca sulle patologie), ambientale e di inclusione sociale. In misura minore, ricorrono ricerche su cultura e turismo, bene comune, innovazione e *digital divide*.

Tabella 9 Dettaglio download dati da ricerca

Dettaglio	N°	%
csv_prog	4.101	59,7
csv_loc	1.549	22,5
metadati da ricerca	1.225	17,8
Totale	6.875	100,0

fonte: elaborazione su dati Google Analytics

6. Key findings

Di seguito si riportano le principali evidenze emerse.

- Dal 16 luglio 2012 al 31 agosto 2015 il portale OpenCoesione è stato raggiunto da 890.338 dispositivi per una media giornaliera di circa 780 connessioni. Ogni utente ha attivato mediamente poco più di una sessione di navigazione. Le sessioni registrate sono 954.630 per complessive 3,2 milioni di pagine visualizzate corrispondenti ad una media giornaliera di 836 sessioni per 3,4 pagine visualizzate.
- L'andamento giornaliero del numero di utenti attivi registrato evidenzia un trend abbastanza costante nel tempo che non è influenzato dall'aggiornamento dei dati e dalla pubblicazione delle Pillole o delle news e che vede il portale maggiormente frequentato dal lunedì al venerdì rispetto al fine settimana, ragione per cui è ipotizzabile che venga consultato soprattutto per scopi professionali.
- Alla crescita dei visitatori registrata nel 2014 (+14%) fa da contraltare una flessione rilevata nell'anno in corso, parzialmente bilanciata da un lieve aumento della durata media di sessione.

- L'intensità spaziale alla policy sembra determinare una maggiore affezione verso il portale: il 37% delle sessioni è attivato dal Mezzogiorno.
- A livello della singola città, Roma si colloca al primo posto della graduatoria con poco meno di 165.000 sessioni attivate che sono pari al 18,1% del totale delle visite "italiane". Chi si collega al portale da Roma naviga il sito per 3 minuti e 35 secondi e visualizza 4,5 pagine, dati che indicano un'esperienza di utilizzo più approfondita rispetto all'utente medio.
- Pesando il numero di sessioni registrate per gli abitanti, senza tener conto della durata media delle connessioni, il predominio delle città del Mezzogiorno è netto. Cosenza registra l'intensità di connessione maggiore con 302 sessioni ogni 1.000 abitanti, seguita da Lecce con 206 sessioni ogni 1.000 abitanti e da Bari con 116 sessioni ogni 1.000 abitanti.
- Dal 28 maggio 2014 i download ammontano a 18.896: vale a dire che ogni 20 dispositivi che visitano il portale viene scaricato un file.
- Anche i dati sui download evidenziano un interesse specifico per il Mezzogiorno. Il 45% di download dei dataset "regionali" sui progetti delle politiche di coesione riguarda il Sud d'Italia. La Campania è la regione più attenzionata dagli utenti con 396 dataset scaricati pari al 12% dei download riferiti a specifici ambiti territoriali, seguita da Lombardia e Calabria.
- La consultazione delle informazioni relative all'avanzamento dei progetti è uno dei motivi più rilevanti delle visite al portale. I contenuti della sezione "progetti" coprono, infatti, oltre la metà delle visualizzazioni di pagine registrate ed oltre un terzo dei file scaricati fa riferimento a ricerche puntuali tramite il sistema di navigazione guidata dei dati.